



genere: narrativa straniera – classica
data di uscita: febbraio 2020
pp. 290 — broccura
testo inglese a fronte
ISBN: 978-88-98174-27-0
prezzo di copertina: €18,00
traduzione di Paola De Camillis Thomas

ISBN 978-88-98174-27-0



9 788898 174270

Amy Levy REUBEN SACHS

Amy Levy ama i romanzi di George Eliot come tutte noi, ma non le va giù la versione idealizzata della comunità ebraica che l'autrice propone in *Daniel Deronda*. Amy sa bene che non esiste niente di peggio che essere una donna ebrea e lesbica in piena epoca vittoriana. Così scrive *Reuben Sachs*. Attraverso la satira su luoghi comuni, chiodi fissi e cattivo gusto di una famiglia allargata di ebrei londinesi, Amy Levy contesta un ordine simbolico che per le donne non prevede dignitose alternative al matrimonio: o sei una moglie devota o una zitella cinica.

Ma le figure femminili forti, inquiete e memorabili di questo romanzo sanno bene che «non c'è nulla di più atroce di una donna che non conosca le sue possibilità»: ecco perché le loro vicende finiscono per offuscare la storia dell'amore contrastato tra il promettente avvocato di buona famiglia Reuben Sachs e la cugina povera Judith Quixano, troppo spesso ritenuto a torto il cuore di questo libro.



Amy Levy si toglie la vita con il monossido di carbonio nel 1889, a 27 anni, nella casa dei genitori a Bloomsbury.

Nata a Londra, seconda di sette figli in una famiglia ebrea benestante, a Brighton frequenta un liceo per ragazze fondato da due pioniere dei diritti delle donne. Le sue lettere svelano quanto ammiri la preside, vero e proprio modello di *new woman* che incoraggia Amy a scrivere: la ragazza compone allora il poema *Xantippe*, brillante monologo in cui la moglie di Socrate, passata alla storia come donna difficile e bisbetica, fornisce la sua versione del loro matrimonio.

Amy è la prima studentessa ebrea iscritta al Newnham College di Cambridge, che però abbandona prima della laurea. Tornata a Londra, inizia a collaborare con riviste e giornali. Scrive articoli per *The Jewish Chronicle* e pubblica racconti sulla rivista *Women's World*, di cui Oscar Wilde è editore.

Frequenta la British Museum's Reading Room, luogo d'incontro di scrittrici, intellettuali e attiviste. Le sue amicizie ruotano intorno a scrittrici indipendenti che diventano per lei confidenti, compagne di viaggi, amanti.

Nel 1888 Amy pubblica il suo primo libro, *Romance of a Shop*. Alla fine dello stesso anno esce il suo controveroso piccolo capolavoro, *Reuben Sachs*. *The Jewish Chronicle* afferma sia stato scritto con il vetriolo, ma nonostante le critiche feroci il romanzo viene ristampato quasi subito.

Riscoperta da qualche anno nel mondo anglosassone, Amy Levy trova finalmente voce anche in Italia.

«Blessed art Thou, O Lord my God, who hast not made me a woman». No prayer goes up from the synagogue with greater fervour than this.

«Sia benedetto Tu, o Signore Nostro Dio, che non mi hai creato donna». Nessuna preghiera si leva in sinagoga con più entusiasmo di questa.

L'Iguana è una casa editrice femminista.

Intendiamo mettere insieme e in ordine il patrimonio di invenzione femminile che abbiamo ricevuto in eredità pubblicando inediti delle grandi maestre, da Louise May Alcott a Mary Shelley, vere icone pop della letteratura.

Per noi essere femministe vuol dire ringraziare ogni giorno le donne che ci hanno precedute. Ecco perché ti raccontiamo le loro storie arricchendo il nostro catalogo di testi bilingue, allo scopo di allargare la cerchia delle nostre lettrici a quelle che lavorano dalla mattina alla sera e hanno voglia di imparare una lingua in modo divertente, alle studentesse più rigorose, alle donne che ancora non parlano italiano, a tutte. E anche per accontentare le vere cultrici, curiose di sapere come Charlotte Brontë abbia espresso esattamente il proprio fastidio per Jane Austen, quali parole abbia impiegato George Sand per lamentarsi di come il pusillanime Chopin le abbia rovinato le vacanze, quante volte Mary Wollstonecraft abbia urlato la propria frustrazione tra le righe, sempre sul punto di farla finita.

Il nostro marchio evoca la donna-rettile inventata da Anna Maria Ortese per raccontare qualcosa che non era mai stato nominato prima.

Tieniti pronta, feminist your readings!

La sola cosa peggiore
di essere una donna ebrea e lesbica in piena epoca vittoriana
è essere la donna ebrea e lesbica
che in piena epoca vittoriana ha scritto *Reuben Sachs*.

Reuben Sachs is another forgotten classic
by an accomplished female novelist.
Amy Levy might be described as a Jewish Jane Austen.
Lisa Allardice, *The Guardian*

Comunicazione e marketing

- attività di ufficio stampa
- eventi in libreria e in luoghi non libreschi
- trasmissioni radio
- campagna di promozione social e blog



Leggilo se

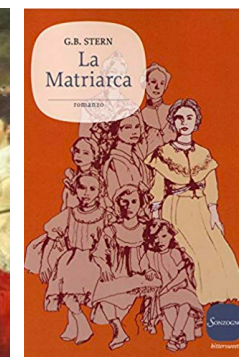
- sei convinta che di Jane Austen ce ne sia una sola
- credi che il patriarcato sia un'invenzione occidentale
- vuoi ridere come una matta e farti beffe dei luoghi comuni

Libri affini



JANE AUSTEN
Orgoglio e
pregiudizio

UNIVERSALE
ECONOMICA
FELTRINELLI CLASSICO



 **L'IGUANA**
feminist publishing

redazione@liguana.it
www.liguana.it